

L'Amore lascia il segno: il dono della Sindone in un libro guida

Il cammino è concluso, la fatica alle spalle. Per i **2000 giovani** che hanno preso parte, la **notte del 10 di agosto**, alla **Venerazione straordinaria della Sindone** è venuto il momento di **cogliere ed elaborare il messaggio che proviene dal Telo, icona di amore oltre la sofferenza e la morte, dono che aiuta la fede. L'Ufficio della Pastorale giovanile del Piemonte e della Valle d'Aosta** – organizzatore con la Commissione diocesana e con il Centro Internazionale di Sindonologia del pellegrinaggio dei ragazzi – aveva lasciato scivolare un sussidio nello zaino dei ragazzi: il **libro-guida "L'amore lascia il segno"**, il cui titolo è non a caso il medesimo dato all'intera camminata. Pubblicato per i **tipi di Effatà**, è stato scritto dal responsabile della Pastorale giovanile del Piemonte e della Valle d'Aosta, don Luca Ramello, con il contributo dei membri del direttivo del **Centro Internazionale di Sindonologia: prof. Nello Balossino, prof. Bruno Barberis, mons. Giuseppe Ghiberti, prof. Gian Maria Zaccone**. Agile e puntuale, fungerà da riferimento per incontri di riflessione sul tema della vocazione, da organizzare nelle **parrocchie delle 17 diocesi delle due regioni**. A partire da qui tutti "famiglie, adulti, giovani che magari non hanno preso parte al percorso potranno dare inizio alle proprie personali meditazioni sul proprio personalissimo ruolo nel mondo".

Il percorso verso la Sindone infatti non ha mai inteso esaurirsi nelle giornate del pellegrinaggio estivo. Si è incardinato piuttosto nel più ampio orizzonte della **XV Assemblea Generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi, prevista tra il 3 e il 28 ottobre 2018** e dedicata appunto a «**I giovani, la fede e il discernimento vocazionale**»: una serie di giornate cruciali in cui la Chiesa e tutte le Diocesi del mondo s'interrogheranno sulle modalità e sui linguaggi più efficaci per accompagnare i giovani nel loro viaggio verso l'età adulta.

"Questo piccolo libro – chiarisce nell'**introduzione don Luca Ramello**, responsabile della Pastorale giovanile di Piemonte e Valle d'Aosta -vorrebbe suggerire un **possibile percorso di meditazione personale, a partire dalla Sindone, considerata non più solo come «meta» di un pellegrinaggio ma come «via» del pellegrinaggio della vita: la via dell'Amore più grande (Gv 15,13)**. È una proposta che si rivolge ai giovani (ma non solo a loro), ispirandosi al cammino del Discepolo amato, Giovanni, l'apostolo che il Documento preparatorio del Sinodo offre come icona evangelica del percorso sinodale."

Chiamato ad essere testimone della Passione e Resurrezione del suo Maestro, **Giovanni è una figura che può aiutare tutti a cogliere l'esperienza vocazionale come un processo progressivo di discernimento interiore e di maturazione della fede**. "Questo giovane discepolo è modello ed esempio per ogni giovane nel cercare e incontrare il Signore" e diventarne "suo annunciatore presso amici e coetanei – sottolinea nella prefazione al volume **Mons. Cesare Nosiglia, Arcivescovo di Torino e Custode Pontificio del Telo** - Il Discepolo amato è con Gesù sempre fino alla Croce. E per noi questa vicenda costituisce un esplicito richiamo all'"amore più grande", al mistero della salvezza incarnata da Gesù. La Sindone è segno di tale amore".

Articolato in **tre parti**, il sussidio accompagna i ragazzi verso una sempre maggiore consapevolezza dei "segni"

Autore:

Data:



lasciati dall'amore. Il **primo capitolo – Stare davanti al mistero** – indica l'importanza dell'apertura mentale, dell'atteggiamento di ascolto. Chiarisce don Luca: " E' uno stare con la Chiesa che da secoli propone di sostare davanti a questo Lino e in esso vi legge la memoria di Gesù". Il **secondo capitolo – Invocare nell'assenza** – entra nel mistero della Sindone. "Lenzuolo funerario, un segno che ci parla di morte e di sepoltura, di sofferenza, di condanna. E porta in sé una domanda: l'ultimo atto dell'amore è una sepoltura?".

Il **terzo capitolo – Lasciarsi guardare** - introduce alla seconda parte del volume e, sulla scorta delle meditazioni sulla Sindone di papa Benedetto XVI e papa Francesco "porta il cammino nella logica dell'Amore. La Sindone è solo segno di morte o è un'icona scritta con il sangue che esprime l'Amore?". Alle domande seguono articolate risposte. Il **quarto capitolo – Interpretare i segni** – accompagna nella lettura e interpretazione delle sofferenze subite dall'Uomo della Sindone e di cui il Telo reca traccia: la flagellazione, il casco di spine, la crocifissione, la perforazione del costato. Testimonianze sorprendentemente in linea con il racconto che della Passione e Morte di Gesù ci hanno lasciato i vangeli.

"Camminare nella fede", il quinto capitolo che apre alla terza parte del volume, invita a riconoscere in questi segni di sofferenza i "segnavia di un cammino". Essi, come spiega don Luca: "portano ad accogliere e custodire nel cuore prima che la fede in Gesù, la stessa fede di Gesù nei confronti del Padre. **L'Amore che lascia il segno è l'Amore del Padre che non abbandona il Figlio e ci riconsegna il Figlio vivente quale segno del suo Amore**".

Di qui la lezione della Sindone, argomento del sesto capitolo dell'opera: Diventare segni dell'amore. "Chi si pone sui segni della Sindone è chiamato a diventare anche lui come la Sindone, a lasciare che l'Amore – l'Amore crocifisso – scriva non sul Lino ma nella nostra carne e **nel nostro spirito i lineamenti e i sentimenti di Cristo** stesso. **Ciascuno di noi, come il Discepolo Amato, è chiamato a prendere il posto di Gesù, a diventare il segno dell'Amore più grande, attraverso la sua testimonianza di vita**". Un invito impegnativo che le parrocchie si preparano a rilanciare ai ragazzi e alle loro famiglie.

Autore:

Data: